

Interrogazioni a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 30 giugno 2004 presso il ministero del lavoro è stato sottoscritto un accordo, tra la Regione Puglia, l'Inps - Direzione Centrale e Direzione Regionale e la Filtea-CGIL, Femca-CISL, Uilta-UIL, che prevede un finanziamento del ministero del lavoro pari ad 11 milioni di euro per interventi di proroghe delle procedure di mobilità e Cassa Integrazione Straordinaria attivate dalle imprese con oltre 15 addetti e l'estensione alle aziende al di sotto di 15 unità lavorative degli stessi strumenti di Ammortizzatori sociali per l'anno 2004;

in particolare tale accordo, nella provincia di Lecce, ove vi è una perdurante crisi che investe il settore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero, interesserebbe circa 2000 persone;

tale accordo è l'attuazione dell'articolo 3 comma 137 della legge 350/2003 (Legge Finanziaria 2004) —:

se il Governo non ritenga di dover procedere tempestivamente alla attuazione e al finanziamento degli Accordi sottoscritti al fine di evitare una situazione di gravissima tensione sociale conseguente a prevedibili massicci licenziamenti di lavoratori in una provincia, quale quella di Lecce già segnata da un altissimo tasso di disoccupazione e da una grave crisi economica. (4-11064)

JANNONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'industria tessile italiana attraversa una fase di gravissima crisi dovuta, in massima parte, alla concorrenza dei paesi asiatici;

molte aziende sono costrette a ridurre la manodopera occupata a causa dell'evidente crollo degli ordinativi;

il comparto è in attesa dell'approvazione di un contributo di sei milioni di euro finalizzato alla copertura della cassa integrazione straordinaria per i lavoratori delle piccole imprese tessili;

i prezzi di vendita dei nuovi paesi produttori dell'area orientale godono dei vantaggi relativi al basso costo della manodopera oltre che all'inesistenza delle onerose normative ambientali e di tutela dei lavoratori vigenti nei paesi industrializzati;

la merce prodotta nei paesi orientali viene spesso importata illegalmente in Italia e viene con dannosa frequenza, in buona parte venduta abusivamente nel nostro mercato interno —:

quali iniziative siano allo studio al fine di tutelare la merce prodotta dalle aziende italiane nel rispetto della normativa vigente;

quali misure finalizzate al controllo della liceità della filiera di provenienza della merce prodotta nei paesi orientali e venduta nel mercato italiano siano allo studio;

quali misure si intendano adottare per reperire i fondi atti alla copertura della cassa integrazione straordinaria attesa dai lavoratori delle piccole e delle medie aziende del settore tessile. (4-11067)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONI e LOSURDO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (E.N.C.I.) con sede in viale Corsica

20 a Milano è sottoposto al controllo del Ministero delle Politiche Agricole;

mai come in questi ultimi anni il Ministero delle Politiche Agricole ha attuato nei settori di sua competenza una concreta politica di valorizzazione dell'agricoltura italiana e rivitalizzazione dell'ente suddetto —:

se risponda al vero che l'E.N.C.I., in aperto contrasto con la Politica del Ministero, ha organizzato la scorsa primavera la Coppa Europa per cani da ferma in Polonia anziché in Italia;

se risponda al vero che l'ente, proseguendo nell'utilizzo di terreni esteri per lo svolgimento delle prove, riducendo di fatto la cinofilia agonistica a pochi abitanti, ha respinto il progetto di valorizzazione dell'area di Mezzano (Ferrara), nonostante ci fosse — a carico dello stesso — solo una spesa iniziale di 30 mila euro e il resto delle spese fossero a carico della provincia di Ferrara;

per quale motivo sia stata adottata la sopra richiamata decisione che ha provocato sconcerto tra cinofili e cacciatori e che, a giudizio degli interroganti assunta ha in concreto annullato i progetti in Italia e valorizzato le prove all'estero ed in particolare in Polonia ed altre nazioni, così discriminando di fatto i cinofili italiani che non hanno possibilità, se non in pochissimi, di far gareggiare i loro cani con conduttori professionisti;

quali provvedimenti intenda adottare il Ministro, una volta accertato quanto in premessa, per impedire il ripetersi di tali episodi che creano danni all'allevamento italiano. (5-03502)

Interrogazione a risposta scritta:

SANTORI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

si è svolta presso il ministero per le politiche agricole, in data 3 agosto 2004, una riunione delle organizzazioni della

filiera bieticolo-saccarifera per la discussione della riforma dell'OCM zucchero, dopo la presentazione ufficiale, al Consiglio dei Ministri agricoli del 19 luglio, del relativo documento di orientamento della Commissione;

l'ipotizzato nuovo regime prevede: l'anticipo dell'attuazione della nuova OCM al 2005; una drastica riduzione dei prezzi garantiti; l'eliminazione del regime dell'intervento; l'introduzione di una compensazione parziale; l'unificazione delle quote A e B e la loro riduzione; la possibilità di trasferire le quote tra gli Stati membri; sostegni finanziari per le imprese saccarificare la cui attività non è più economicamente sostenibile;

le associazioni del settore hanno espresso la loro preoccupazione anche con riferimento alla possibile concentrazione del settore bieticolo-saccarifero esclusivamente in alcune aree del centro Europa, con esclusione del territorio italiano, con ciò mettendo in pericolo ben 52.000 aziende agricole e 19 zuccherifici che contano circa 7000 lavoratori;

in particolare per la regione Marche si verificherebbe un danno gravissimo che coinvolgerebbe 5000 aziende agricole, due impianti operanti nel territorio, con la perdita di livelli occupazionali per circa 800 lavoratori; sarebbero, inoltre, coinvolte 250 imprese di autotrasportatori, nonché le ditte esterne di manutenzione e forniture per i due grandi centri di Jesi e Fermo;

a giudizio dell'interrogante, gli orientamenti della Commissione sono da respingere perché implicherebbero la scomparsa della filiera bieticolo-saccarifera in Italia e la localizzazione delle attività solo in alcuni bacini europei —:

quali siano gli intendimenti del Governo in merito;

se non si ritenga di attuarsi al fine di favorire la conclusione di un accordo a livello nazionale tra le organizzazioni del settore per prospettare una posizione unitaria al negoziato con l'Unione europea;

se non si ritenga, infine, di verificare al più presto le soluzioni possibili per assicurare prospettive di lungo periodo alla bieticoltura nazionale. (4-11070)

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta in Commissione:

MAGNOLFI, INNOCENTI e RUZ-ZANTE. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

il servizio civile è una straordinaria scelta di impegno per tanti giovani italiani e, al tempo stesso, uno strumento di grande rilievo per i comuni che, nelle ristrettezze della finanza locale, intendono sostenere progetti di solidarietà sociale;

il comune di Agliana (Pistoia), come tanti altri comuni toscani, ha maturato esperienze significative in questa direzione;

anche per l'anno in corso detta amministrazione comunale ha inoltrato nei termini previsti (in data 13 dicembre 2003) all'Ufficio Nazionale Servizio Civile la domanda di accreditamento, ricevendone (il 13 febbraio 2004) il relativo riscontro con contestuale richiesta di invio di documentazione;

tale documentazione è stata regolarmente inviata in data 18 febbraio 2004 e 20 febbraio 2004 e ricevuta dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile entro i termini fissati, come certificato dalle poste italiane;

successivamente (il 3 maggio 2004) il comune ha inoltrato la scheda del progetto, denominato « Città Solidale », ricevendo (in data 22 giugno 2004) dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile la richiesta di ridurre il numero dei volontari previsti, da 10 a 6, per ottenere l'approvazione del progetto stesso;

immediatamente (il 23 giugno 2004) il comune ha inviato la scheda del progetto modificato con la riduzione del numero dei volontari, scheda regolarmente ricevuta dall'Ufficio Nazionale;

tutto ciò premesso, è stata grande la sorpresa nel verificare, al momento della pubblicazione su internet dell'elenco dei progetti approvati, che non risulta quello presentato dal comune di Agliana;

ancora più sconcertante è stata la motivazione della avvenuta esclusione fornita ufficiosamente per telefono da un responsabile dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile, che l'ha attribuita ad un erroneo smarrimento di documentazione da parte dell'ufficio stesso —:

quali misure urgenti si intendano adottare affinché si rimedi a questo disagio burocratico, che agli interroganti appare assurdo, tenuto conto che il progetto « Città Solidale » va incontro ai bisogni di anziani e minori disabili ed è molto atteso dalla cittadinanza;

quali concreti atti il Governo intenda assumere per garantire le risorse necessarie alla realizzazione del progetto per l'anno in corso e per evitare che altre amministrazioni locali possano incappare in simili errori da parte degli uffici del Servizio Civile. (5-03500)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Violante e altri n. 1-00391, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 settembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Abbondanzieri, Albonetti, Angioni, Annunziata, Giovanni Bianchi, Bielli, Bogi, Bolognesi, Bonito, Borrelli, Bova, Buglio, Bulgarelli, Burtone, Calzolaio, Camo, Capitelli, Carboni, Carli, Cazzaro, Cennamo, Chiti, Cima, Cordoni, Crisci, Alberta De Simone, Di Gioia, Diana, Duca, Filippeschi, Fioroni, Fistarol, Franceschini, Franci, Frigato, Giacco, Giulietti, Grillini, Grotto, Guer-